

The logo for FPA (Fondo Pensione Agenti Professionisti di Assicurazione) features the letters 'FPA' in a bold, blue, sans-serif font. The letters are slightly shadowed, giving them a three-dimensional appearance as if they are floating above a thin, horizontal grey line.

FONDO PENSIONE AGENTI PROFESSIONISTI DI ASSICURAZIONE

[www.fonage.it](http://www.fonage.it)

# Comunicazione agli aderenti in materia di trasparenza della politica di impegno *“explain”*

**Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione iscritto al n. 1084 della I  
Sezione Speciale dell’Albo tenuto dalla COVIP**

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22/02/2024

## Indice

<b>1. Definizioni e contesto normativo .....</b>	<b>2</b>
<b>2. Adozione dell’<i>“explain”</i>: motivazioni.....</b>	<b>3</b>

## 1. Definizioni e contesto normativo

In attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 (c.d. Direttiva Shareholder Rights II, di seguito “Direttiva”), il decreto legislativo 10 maggio 2019 n.49 ha introdotto nuove misure volte ad incoraggiare l’impegno degli azionisti di società quotate in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro della UE, con particolare riferimento al lungo periodo.

In particolare, il citato decreto ha introdotto nel d.lgs. n.58/1998 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di seguito “TUF”) la nuova sezione I-ter, intitolata “Trasparenza degli investitori istituzionali, dei gestori di attivi e dei consulenti in materia di voto” nella Parte IV, Titolo III, Capo II del TUF, le cui disposizioni sono entrate in vigore il 10 giugno 2019.

Ai sensi dell’art.124-*quater* del TUF, sono considerati investitori istituzionali anche i fondi pensione negoziali, aperti e preesistenti, di cui agli articoli 4, commi 1 e 12, e 20 del decreto legislativo 5 dicembre 2005 n.252, con almeno cento aderenti, iscritti all’Albo tenuto dalla COVIP ed aventi soggettività giuridica, che investono in società con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell’Unione Europea.

È previsto, pertanto, l’obbligo in capo ai fondi pensione di adottare e comunicare al pubblico:

- 1) una politica di impegno che descriva le modalità con cui integrano l’impegno in qualità di azionisti nella loro strategia di investimento, secondo il principio del “*comply*”;
- 2) le modalità di attuazione di tale politica di impegno;
- 3) le ragioni dell’eventuale scelta di non adempiere ad una o più delle disposizioni di cui sopra, secondo il principio dell’“*explain*”.

Il citato decreto di recepimento della Direttiva Shareholder Rights II ha modificato anche il d.lgs. n. 252/2005, introducendo il nuovo art. 6-*bis* “Trasparenza degli investitori istituzionali” che, da un lato, richiama l’obbligo per i fondi pensione, qualificati come investitori istituzionali, di osservare le sopracitate disposizioni del TUF e, dall’altro, attribuisce alla COVIP il potere di definire i termini e le modalità di comunicazione delle informazioni che i fondi pensione devono osservare, in conformità con quanto previsto dall’art. 124-*novies*, comma 3, TUF.

In attuazione del predetto articolo la COVIP ha emanato, con delibera del 2 dicembre 2020, il nuovo “Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione”, che definisce i termini entro i quali i fondi pensione sono tenuti a porre in essere gli adempimenti previsti dalla normativa. Successivamente, con specifico riferimento alla materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, la COVIP ha disposto con circolare del 21 dicembre 2022 (prot. n. 5910/2022) ulteriori adempimenti da porre in essere, prevedendo specifiche dichiarazioni da rendere sui siti *web*.

Alla COVIP è stato attribuito, inoltre, ai sensi del nuovo art. 193-*bis* 1 del TUF, il potere di irrogare una sanzione amministrativa pecuniaria da euro duemilacinquecento ad euro centocinquantamila nei confronti dei fondi pensione, in caso di inosservanza e di violazione degli obblighi contenuti nelle sopracitate norme.

## **2. Adozione dell’*“explain”*: motivazioni**

In conformità con quanto disposto dall’art.124-*quinquies*, comma 3, del TUF - che prevede che gli investitori istituzionali e i gestori di attivi forniscano una comunicazione al pubblico chiara e motivata delle ragioni dell’eventuale scelta di non adottare una politica di impegno in qualità di azionisti nelle società quotate europee - **il CdA, avendo deciso di avvalersi anche quest’anno della facoltà di non adottare tale politica di impegno e ritenendo ad oggi ancora valide le motivazioni condivise ed approvate nel corso dell’ultimo aggiornamento del documento, ha approvato il presente “explain”.**

Premesso che il Fondo Pensione per gli Agenti Professionisti di Assicurazione è un Fondo di previdenza complementare preesistente avente soggettività giuridica che eroga, in regime di prestazione definita, rendite pensionistiche di vecchiaia, pensione anticipata, invalidità ed ai superstiti si illustrano, di seguito, i principali motivi della scelta:

- Il Fondo gestisce in forma diretta le proprie risorse patrimoniali. Il processo di selezione dei titoli azionari e di revisione dei portafogli, avviene attraverso l'utilizzo di modelli di analisi interna che si basano prevalentemente su un approccio di tipo fondamentale, integrato da considerazioni legate alla dinamica dei prezzi e delle loro volatilità. La rotazione dei titoli in portafoglio può, quindi, risultare più frequente rispetto ad un approccio che privilegi la detenzione delle partecipazioni nel lungo periodo classificandole a bilancio tra i titoli immobilizzati. Questo metodo di selezione dei titoli risulta poco compatibile con una politica d’impegno il cui presupposto è la detenzione della partecipazione azionaria su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.
- Le modalità di gestione dei portafogli azionari, unite alla dimensione patrimoniale del Fondo, fanno sì che le partecipazioni in emittenti con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell’UE siano scarsamente rilevanti. L’entità estremamente ridotta delle partecipazioni rende, di fatto, poco rilevante l’assunzione di una politica d’impegno.

Il Fondo Pensione ha preso atto dell’emanazione del Regolamento delegato (UE) del 6 aprile 2022 e dei relativi allegati (da I a V) che specificano il contenuto, la metodologia e la presentazione degli *standard* tecnici da utilizzare per l’applicazione del Regolamento (UE) 2019/2088 - così come modificato dal Regolamento (UE) 2020/852 - applicabili dal 1° gennaio 2023, che richiedono di dichiarare la presa in considerazione (ovvero la mancata presa in considerazione) dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, nonché di comunicare con riguardo ai prodotti finanziari la promozione (ovvero

la mancata promozione) delle caratteristiche ambientali e/o sociali ed, altresì, l’obiettivo (ovvero il mancato obiettivo) degli investimenti sostenibili.

Il Fondo - come disposto nel Documento della Politica di Investimento (DPI) - attua un monitoraggio periodico sia dello stato d’avanzamento della tassonomia EU in ambito “ESG” che nel quadro normativo di riferimento, analizzando le dinamiche in atto tra i principali attori del sistema domestico.

Allo stato, non ritiene di dotarsi di una *policy* relativa all’implementazione dei criteri “ESG” all’interno del processo di investimento ma, tuttavia, sempre con maggior frequenza, al termine del processo di *asset selection* adotta un approccio *best in class* tra gli strumenti ritenuti assimilabili dal punto di vista rischio - rendimento, privilegiando quelli a più elevato *score* “ESG”.

In conclusione, il Fondo Pensione pur dichiarando di non prendere in considerazione i criteri c.d. “ESG” nelle scelte di investimento, comprende l’importanza del tema della sostenibilità e, pertanto, privilegia a parità di valutazione gli strumenti con più elevato *score* “ESG”.

Si riserva, infine, la possibilità di adottare una politica in futuro, soprattutto alla luce dei criteri relativi al monitoraggio dell’impatto sociale, ambientale e della *governance* delle società partecipate.

Il Fondo, solo dopo aver ulteriormente integrato i criteri “ESG” all’interno del processo di investimento, soprattutto nell’eventualità in cui l’utilizzo dei predetti criteri dovesse determinare una maggiore concentrazione, associata ad una maggiore stabilità delle posizioni in portafoglio, effettuerà una nuova valutazione circa l’opportunità di adottare una politica di impegno.

Ogni valutazione relativa all’opportunità di adottare una politica d’impegno sarà condizionata, comunque, ad una preventiva analisi dell’impatto economico che le relative modalità di attuazione potrebbero comportare.

In linea con le indicazioni della Deliberazione Covip del 2 dicembre 2020, il Fondo procederà all’aggiornamento delle informazioni di cui alla presente comunicazione entro il 28 febbraio di ogni anno, salvo eventuali variazioni che saranno prontamente comunicate al pubblico.

Il presente documento è pubblicato all’interno della Sezione “*Trasparenza*” del sito internet [www.fonage.it](http://www.fonage.it).